Cremesina uva turca

Phytolacca americana

Descrizione

Pianta erbacea perenne originaria del Nord America alta fino a 3 m, con rami inizialmente verdi che diventano violacei con l'avanzare della stagione. Foglie alterne, ovali, che raggiungono i 25 cm di lunghezza. Fiori bianco-verdastri raggruppati in lunghi grappoli penduli che a maturità producono bacche inizialmente di colore verde, poi porpora scuro tendente al nero.

Crescita e diffusione

Specie pioniera. Cresce in ambienti ruderali, margini boschivi, siepi, sottoboschi perturbati e pascoli. È diffusa in tutto il Cantone. Si riproduce mediante i semi dispersi dagli animali, principalmente gli uccelli.

Problema

Può creare problemi alla salute per l'uomo e per gli animali in quanto tutta la pianta è considerata tossica. Localmente forma popolamenti densi, riducendo la biodiversità. Si insedia nelle aperture nel bosco, impedendo la rinnovazione naturale di alberi indigeni.

Misure di lotta

- Estirpare la pianta con la radice (fittone).
- Eliminare le infiorescenze prima della produzione dei frutti.
- In presenza di semi e radici trasportare gli scarti in contenitori ben chiusi in modo da non diffondere la specie e pulire minuziosamente gli attrezzi e i macchinari utilizzati nella lavorazione.
- Smaltire i semi e la radice con i rifiuti solidi urbani.

Regolamentazione

Lista delle specie esotiche potenzialmente invasive (UFAM, 2022); OEDA (Art. 15 e 52).

Alternative

La cremesina uva turca non deve essere piantata. Al suo posto si possono mettere a dimora il corniolo sanguinello (*Cornus sanguinea*), la frangola comune (*Frangula alnus*) o il viburno (*Viburnum lantana*). Si consiglia di consultare il Vivaio forestale cantonale di Lattecaldo, 6835 Morbio Superiore.

Ulteriori informazioni e contatti:
Dipartimento del territorio
Sezione della protezione dell'aria, dell'acqua e del suolo
Via Franco Zorzi 13 - 6501 Bellinzona

Tel. 091 814 29 71
dt-spaas.neobiota@ti.ch
www.ti.ch/neobiota